

Prot. 2576/A-4  
del 28/04/2017

## Conservatorio Statale di Musica "L. Refice" Frosinone

### Il Consiglio Accademico

#### Verbale n. 4 / 2017

Il giorno 21 aprile 2017 si raduna, nella sala riunioni del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, il Consiglio Accademico, per procedere alla discussione del seguente o.d.g.:

1. Richieste di convenzione: eventuali deliberazioni;
2. Organico anno accademico 2017/2018, Circ. MIUR del 5/4/2017, Prot. 4288;
3. Circolare MIUR Ufficio III 28/3/ 2017, Prot. n. 3874;
4. Attivazioni trienni convalidati MIUR: eventuali deliberazioni;
5. Programmazione concerti su conto terzi Banca Tesoriera;
6. Determinazione numeri per classi di CB e di CPA;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori: il Direttore A. Giraldi, E. Belli, S. Caturelli, E. De Felice - che funge da segretaria verbalizzante - P. Ghigo, M. Rossi, S. Savagnone e C. Tiboni, gli studenti S. Bellu e V. Del Re. Presiede il Direttore M° A. Giraldi; assente giustificato il M° G. Bellucci. Alle ore 10,00, constatata la presenza del numero legale, il M°Giraldi dichiara aperta la seduta.

Con una mozione d'ordine il Direttore chiede di anticipare il secondo punto all'o.d.g., rilevando la necessità di sottoporre le deliberazioni relative al nuovo organico all'approvazione del C.d.A., convocato per il 29 c.m..

Prima di procedere alla discussione in oggetto, il M° Tiboni chiede chiarimenti sulla normativa relativa all'argomento; il Direttore segnala la circolare del MIUR Prot. 8127 del 20/06/2016, e la successiva integrazione n. 000042880504/2017.

Il Direttore comunica che al termine del corrente A.A. andranno in pensione i professori Fiori e De Marco, docenti di chitarra, M. Paris, accompagnatore al pianoforte, Poce, composizione, Gloriani, pianoforte e Mariano Rossi, clarinetto. Su proposta del Direttore il Consiglio delibera di convertire le cattedre di pianoforte e di clarinetto perché il numero degli iscritti ai corsi in oggetto, relativi alla fascia AFAM, non è così consistente da valutare congruo il mantenimento delle stesse. Si decide pertanto, all'unanimità, di trasformare la cattedra di "Pianoforte" (CODI/21), in "Pianoforte Jazz" (COMJ/09), che produrrà, presumibilmente, per il prossimo A. A. ben 336 h. di didattica frontale, delle quali 224 relative a pianoforte per strumenti e canto jazz e 112 a pianoforte per strumenti e canto pop, discipline regolarmente inserite nei piani di studio dei corsi di Jazz e di Popular Music.

Si procede quindi alla discussione concernente la conversione della cattedra di clarinetto. Il Direttore rileva l'opportunità dell'istituzione di una terza cattedra di "Musica da Camera", sottolineando il considerevole numero di ore di didattica frontale erogate nel corrente A. A., solo parzialmente coperte dalle ore di extra titolarità, attribuite a diversi docenti, quale completamento dell'orario di servizio. Il M° Rossi obietta che la disciplina in oggetto ha inciso sul bilancio dell'istituto per sole circa 170 ore, mentre è stato possibile reperire, tra i docenti con classi in calo di iscrizioni, le competenze didattiche necessarie all'attuazione della didattica frontale di Musica da Camera, come dimostrano i bandi interni di extra titolarità notificati, con successo dal Conservatorio per il corrente Anno Accademico; la docente sottolinea inoltre che "alcune classi di strumento dell'istituto annoverano prevalentemente iscritti ai corsi base o propedeutici e, pertanto, nei prossimi anni potrebbe ulteriormente aumentare la disponibilità dei professori, impossibilitati a completare il monte ore, con la sola docenza sul proprio codice disciplinare" ; il M° Rossi sottolinea inoltre che sia l'insegnamento di Batteria Jazz indirizzo pop, con circa 400 ore di contratto annue, sia l'insegnamento di "Musica

d'Insieme Jazz" incidono sul bilancio dell'istituto per numero notevolmente superiore di ore di didattica, rispetto all' onere determinato dalla Musica da Camera.

Il Consigliere Bellu sostiene, per quanto personalmente sperimentato, la necessità di istituire una terza cattedra di Musica da Camera, al fine migliorare la qualità della didattica nelle classi già in difficoltà, a causa dell'elevato numero di studenti. Anche il consigliere Del Re ribadisce la priorità dell'istituzione della terza cattedra di Musica da Camera, in conseguenza dell'elevato numero di ore di lezione determinate dei piani di studio, e al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze didattiche degli allievi.

Il M° Savagnone sottolinea la necessità di non affrontare il problema solo secondo criteri amministrativi, ma anche con il fine di preservare il livello qualitativo della didattica. In particolare il docente dichiara di condividere pienamente le motivazioni, addotte nella richiesta di conversione, dai colleghi Vicari e Bellucci; egli sottolinea quanto scritto nel documento del 19/4/'17, relativo al "Rapporto studenti/monte ore del Corso di Musica da Camera":

- Se a questa proposta sono emerse riserve da taluni Docenti (che affermano che MdC debba essere un "salvagente" per docenti in criticità), ciò non sembra eticamente giustificabile, poiché una materia- particolarmente una materia d'insieme così importante come MdC non può essere considerata meramente quale "serbatoio" di ore disponibili, ma va intesa quale fondamentale opportunità di studio per la principale e più importante palestra per l'attività che un musicista svolge nella propria professione.-

Il m. Savagnone sottolinea inoltre che l'istituzione della terza cattedra di Musica da Camera consentirebbe, presumibilmente, il trasferimento presso la nostra istituzione del m. Gabriele Bonolis, musicista di indiscusso ed elevato livello professionale.

Il M° Caturelli ribadisce la necessità di acquisire il parere dei docenti titolari di Musica da Camera. Il M° Ghigo propone l'istituzione di una cattedra aggiuntiva di "Accompagnamento pianistico" (CODI/25): il consiglio non approva. Il consiglio vaglia anche la possibile conversione in Batteria Jazz, indirizzo Popular Music, che incide per 400 h. sul bilancio dell'istituto, o, in alternativa, Basso Elettrico. Tuttavia si decide di rimandare tale risoluzione ad un prossimo anno accademico, in considerazione della specificità didattica delle discipline in oggetto, e auspicando una prossima istituzione dei codici specifici per le discipline relative ai cinque corsi di Popular Music, attivi nell'Istituto



Dopo tale lunga ed approfondita disamina il Direttore propone un consultazione/votazione informale per rilevare l'orientamento iniziale del Consiglio. L'assemblea si esprime con 7 pareri favorevoli e 3 contrari alla conversione della cattedra di Clarinetto nella terza titolarità di Musica da Camera.

A questo punto la Prof. Rossi, ritenendo non esaustiva la discussione, chiede un ulteriore, approfondito esame di alcuni dati, quali il numero complessivo di ore di lezione di Musica da Camera attribuite ai Docenti per completamento del loro monte ore.

Da tale disamina risulta che:

- le 170 ore aggiuntive di Musica da Camera, computate per il corrente anno, potrebbero e potranno essere ulteriormente esaurite dai docenti in carenza oraria, in misura tale da non rendere prioritaria la scelta di convertire la cattedra in questione in Musica da Camera;
- il documento, fornito ai colleghi Vicari e Bellucci dalla segreteria, relativo al numero degli allievi frequentanti la disciplina in oggetto, risulta non sufficientemente preciso, a causa di alcune inesattezze, in merito al numero effettivo degli studenti che usufruiscono dell'insegnamento di Musica da camera.

Per i motivi esposti la stessa Prof.ssa Rossi ritiene che non sussistano i dati oggettivi necessari per la conversione della Cattedra di Clarinetto nella terza di Musica da Camera.

Al termine di una ulteriore lunga ed articolata discussione si procede dunque alla votazione formale: il consiglio delibera, a maggioranza, con 6 voti favorevoli, 3 astenuti e uno contrario (la studentessa Del Re), la conversione della cattedra in "Musica d'insieme jazz" (CODI/06), in considerazione del rilevante numero di ore di didattica necessarie per questo insegnamento (circa 420 ore nel presente Anno Accademico, seppure in gran parte coperte da docenti in extra titolarità).

Dunque, in merito alla Circ. MIUR del 5/4/2017, Prot. 4288, Organico anno accademico 2017/2018

Il Consiglio Accademico delibera:

- la conversione della cattedra di Pianoforte (CODI/21) in organico, relativa alla Prof.ssa Maria Luisa Gloriani - collocata a riposo dal 1 novembre 2017 - in una cattedra di Pianoforte Jazz (COMJ/09);

- la conversione della cattedra di Clarinetto (CODI/09), relativa al Prof. Mariano Rossi - collocato a riposo dal 1 novembre 2017 - in una cattedra di Musica d'Insieme Jazz (COMI/06).

Tale deliberazione si rende necessaria poiché le due cattedre in chiusura non presentano numeri di iscritti AFAM sufficienti a garantire la piena utilità delle stesse; al contrario le due proposte (Pianoforte Jazz, per 336 h e Musica d'Insieme Jazz, per 420 h) oltre ad un rilevante numero di iscritti, hanno notevolmente gravato negli ultimi anni sul Bilancio del Conservatorio, e hanno imposto l'attribuzione di un elevato numero di ore di extra titolarità ad alcuni docenti, allo scopo di ottemperare alle necessità didattiche delle discipline in oggetto, dei Piani di studio dei corsi di Musica Jazz e di Popular Music.

Alle h. 14,00 il M° Caturelli e la studentessa Del Re lasciano la seduta.

Conclusa la discussione relativa alle conversioni, il Consiglio procede all'esame del quarto punto all'o.d.g. Il Direttore espone ai consiglieri un programma di attività concertistica da sottoporre alla "Banca Popolare del Cassinate" allo scopo di acquisire il contributo dell'anno 2016 e impiegarlo proficuamente per l'istituzione: l'assemblea approva all'unanimità.

Si procede quindi alla delibera concernente l'ammontare delle ore annuali di lezione di strumento, relativa ai corsi base, propedeutici e vecchio ordinamento. Il Direttore comunica le proposte dei Dipartimenti e delle varie Scuole: per pianoforte 25 h per i corsi base, 30 h per i propedeutici, 25 h corsi inferiori V.O., 35 h, medio e superiore; per i fiati 27 h, c.b., 30 h propedeutici, 27 h, inferiore V.O., 32 h superiore, il dipartimento di archi e chitarra conferma le proposte di pianoforte, il corso di contrabbasso si uniforma alle proposte dei fiati; composizione propone 25 h per i corsi base e 50 h per il V.O. superiore; canto 20 h c.b., 25 h propedeutici, 30 h V.O. inferiore e superiore; Musica Antica si adegua alle proposte delle discipline affini.

Il Consiglio, allo scopo di uniformare l'organizzazione della didattica, delibera quanto segue: 25 h ore per i corsi base, 30 h propedeutici, 25 h corsi inferiori V.O., 35 h corsi medi e superiori V.O.; lo stesso Consiglio Accademico invita i Consigli di Corso a produrre un quadro orario conforme alla delibera e successivamente solleciterà le segreterie affinché si attenga alla stessa, per la formazione delle classi nel prossimo Anno

Accademico, in funzione di un corretto dimensionamento dell'orario di servizio di ciascun docente.

Di seguito il Consiglio ascolta una comunicazione del M° Vicari in merito al calcolo delle medie ponderate degli studenti candidati ad una seconda laurea: la docente osserva che la segreteria calcola la media sulla base delle valutazioni degli esami realmente sostenuti, in contraddizione col vigente "Regolamento degli studi", che dispone il computo, considerando tutte le valutazioni del piano di studi. Il consiglio invita il Direttore ad approfondire la materia.

Si discute quindi l'attivazione dei trienni validati dal MIUR; si delibera l'attivazione del triennio di didattica, indirizzo musica elettronica; per gli indirizzi di canto e pianoforte, il triennio di composizione jazz e maestro al cembalo, il direttore propone di invitare i candidati ad una preiscrizione gratuita, non vincolante per l'istituto, prima di procedere all'attivazione definitiva degli stessi, allo scopo di quantificare gli oneri, gravanti sul bilancio del Conservatorio, a seguito dell'attuazione dei corsi in oggetto.

Il direttore informa infine che la "Italian West Side Big Band" composta da docenti, ex docenti e studenti ed ex studenti del nostro Conservatorio, in collaborazione con importanti professionisti della musica jazz (Giancarlo Schiaffini, Maurizio Giammarco) chiede di poter tenere un concerto, senza oneri per il Conservatorio, nell'Auditorium, in data presumibile 15 luglio; il Consiglio approva all'unanimità.

Per il quinto punto all'o.d.g. il consiglio delibera di inviare al ministero un elenco di proposte di acquisto, già redatto dott. Narducci, sentito il parere dei responsabili dei Dipartimenti e dei Coordinamenti.

Per le varie ed eventuali il Direttore legge al consiglio la richiesta di abbreviazione degli studi di triennio, della studentessa Michela Magnante; il Consiglio invita il M° Giraldi ad incontrare la studentessa per ulteriori chiarimenti.

Infine l'assemblea decide di rimandare alla prossima riunione l'esame della questione relativa alle convenzioni.

Esaurita la discussione dei punti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 17,00.

Il Segretario verbalizzante

M° Eloisa De Felice



Il Presidente

Direttore, M° Alberto Giraldi

